



REGIONE PIEMONTE  
 PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI  
**SOMMARIVA PERNO**

**P.R.G.C.  
 DEFINITIVO**

VARIANTE N° 4 EX ART. 17  
 COMMA 5 L.R. 56/77 E S.M.I.

ESTREMI DI APPROVAZIONE REGIONALE  
 D.G.R. N. 9/2011 DEL 12/07/2010  
 PUBBLICAZIONE S.U.R. N. 29 DEL 22/07/2010

OGGETTO: CAPOLUOGO  
 AGG. CARTOGRAFICO CATASTALE APRILE 2008  
 SCALA 1:2000  
 DATA LUGLIO 2021  
 TAVOLA 3

IL RESPONSABILE  
 DEL PROCEDIMENTO

IL PROGETTISTA



**LEGENDA**

- DELIMITAZIONE CENTRO STORICO
- DELIMITAZIONE CENTRO ABITATO
- DELIMITAZIONE AREA RESIDENZIALE CONSOLIDATA
- DELIMITAZIONE NUCLEI FRAZIONALI RURALI
- AREE A STANDARDI PER IL SETTORIO PER ATTREZZATURE RESIDENZIALI, CULTURALI, SOCIALI, ASSISTENZIALI, SANITARIE, AMMINISTRATIVE, PARCHI, PER IL GIOCO E LO SPORT
- AREE PER PARCHEGGI
- AREE E FASCE DI RISPETTO
- AREA VERDE PRIVATO DI ARREDO
- INDIVIDUAZIONE FABBRICATO SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA
- RETE CICLABILI
- ADESSAMENTO A1
- AREE A DISPOSIZIONE PER NUOVE EDIFICAZIONI INDICE DI DENSITA' TERRITORIALE 0,7 MC/MQ
- AREE A DISPOSIZIONE PER NUOVE EDIFICAZIONI INDICE DI DENSITA' FONDATAIA 0,5 MC/MQ
- AREE A DISPOSIZIONE PER NUOVE EDIFICAZIONI CON OBBLIGO DI P.E.C. INDICE DI DENSITA' TERRITORIALE 0,7 MC/MQ
- AREE A DISPOSIZIONE PER NUOVE EDIFICAZIONI CONVENZIONATE INDICE DI DENSITA' TERRITORIALE 0,7 MC/MQ
- AREE ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI DI NUOVO IMPIANTO CON OBBLIGO DI P.E.C.
- AREE DI INTERESSE GENERALE PRIVATA
- AREA MISTA RESIDENZIALE - COMMERCIALE - ARTIGIANALE
- AREE PER ATTREZZATURE SPORTIVE PRIVATE
- AREE ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI DI RIORNO
- AREE ARTIGIANALI COMMERCIALI ED INDUSTRIALI CHE VENGONO CONSERVATE NELLA LORO UBICAZIONE
- AREE PER ATTREZZATURE TURSTICO-RECREATIVE
- AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEGNAMENTI PRODUTTIVI (art. 21 L.R. 56/77 art. 1)
- EDIFICIO O PARTI DI EDIFICIO DEMOLIBILI (Ordinanza N. 4 del 5/2/01)
- EDIFICIO SOGGETTO A NORME PARTICOLARI (Ordinanza N. 4 del 5/2/01)
- ATTIVITA' DA RILocalIZZARE (Ordinanza N. 4 del 5/2/01)
- EDIFICIO SOGGETTO A NORME PARTICOLARI (Ordinanza N. 4 del 5/2/01)
- AREA E FABBRICATO SOTTOPORTO A VINCOLO AI SENSI DEL D.Lgs. 42/2004
- BOTOPO
- AREA BOSCHIVA PROTETTA
- AREA BOSCHIVA PROTETTA E RICOSE
- ZONA DI SALVAGUARDIA DEI BOSCHI E DELLE ROCCE DEL ROSO

CLASSE II: Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicati a livello di norme di attuazione sanitarie al D.M. 11/03/98 e realizzati a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del progetto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale.

CLASSE IIIa: Porzioni di territorio mediate o caratterizzate dalla presenza di edifici isolati o non cartografati diversamente alla scala utilizzata che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici talmente elevati da rendere difficile la realizzazione di nuove edificazioni residenziali. In tale ambito sarà consentita solamente la realizzazione di edifici isolati ad elevata pregio e residenze rurali. Per gli edifici isolati ad uso residenziale compresi in questa classe saranno consentiti gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, mantenimento conservativo, senza aumento di superficie e volume se non per ampliamenti ed integrazioni complementari all'edificio esistente, ove necessario, gli interventi di adeguamento geotecnico-funzionale. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto già indicato all'art. 21 della L.R. 56/77.

CLASSE IIIb: Porzioni di territorio mediate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inibite e nuovi fruscamenti (area di bassa quota), aree che presentano tracce di dissesto potenziale e dove il processo erosivo è molto accentuato e non controllabile da opere di alta energia in occasione di eventi di piena caratterizzati da un tempo di ritorno T=200 anni). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto già indicato all'art. 21 della L.R. 56/77. In particolare, la realizzazione di nuove opere pubbliche di competenza statale, regionale o di altri enti territoriali e quelle di interesse pubblico nelle aree soggette a rischio per fenomeni di dissesto idraulico e geomorfologico è consentita solo nei progetti direzionati, attraverso un'opportuna documentazione tecnica, la compatibilità dell'opera con le condizioni di dissesto e di instabilità presenti e l'assenza di effetti negativi indotti dall'opera stessa.